

**SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA**

data prima stesura 15/06/2020  
ultima revisione -

Conforme all'allegato II del REACH – Regolamento 2015/830

**SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA**

**1.1 Identificatore del prodotto**

Codice VE 11.3  
Denominazione ADESIVO CO 105 HV

**1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**

Descrizione/Utilizzo Adesivo termoidurente a base di resine fenoliche  
Stampaggio metallo/materiale d'attrito

**1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Ragione sociale COVECO ITALIA s.r.l.  
Indirizzo Via Rivarolo 18  
Località e Stato 10040 LOMBARDORE (TO) – Italia  
Tel +39 (0)11 9956748  
fax +39 (0)11 9958644

e-mail della persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza [r.rastelli@coveco.net](mailto:r.rastelli@coveco.net)

**1.4 Numero telefonico di emergenza**

Per informazioni urgenti rivolgersi a:  
CAVp Osp. Pediatrico Bambino Gesù -Piazza Sant'Onofrio 4 - 00165 ROMA - Tel. +39 (0)6 68593726  
Az. Osp. Univ. Foggia - V.le Luigi Pinto 1 - 71122 FOGGIA - Tel. 800183459  
Az. Osp. "A. Cardarelli" - Via A. Cardarelli 9 - 80131 NAPOLI - Tel.+39 (0)81 7472870  
CAV Policlinico "Umberto I" - V.le del Policlinico 155 - 00161 ROMA - Tel.+39 (0)6 49978000  
CAV Policlinico "A. Gemelli" - Largo Agostino Gemelli 8 - 00168 ROMA - Tel.+39 (0)6 3054343  
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Largo Brambilla 3 - 50134 FIRENZE - Tel. +39 (0)55 7947819  
CAV Centro Nazionale di Inf. Tossicologica - Via Salvatore Maugeri 10 - 27100 PAVIA - Tel. +39 (0)382 24444  
Osp. Niguarda Ca' Granda - Piazza Ospedale Maggiore 3 - 20162 MILANO - Tel.+39 (0)2 66101029  
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Piazza OMS 1 - 24127 BERGAMO - Tel. 800883300  
**Servizi operativi 24h/24h**

**SEZIONE 2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è nocivo per gli organismi acquatici. Evitare contaminazioni dell'ambiente naturale poiché può provocare effetti negativi a lungo termine.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sezioni 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari
Mutagenicità sulle cellule germinali, categoria 2	H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

**2.2 Elementi dell'etichetta**

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo :



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili
H315	Provoca irritazione cutanea
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea
H318	Provoca gravi lesioni oculari
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

## Consigli di prudenza:

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare
P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso
P273	Non disperdere nell'ambiente
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare
P370+P378	In caso di incendio: estinguere con polvere chimica o mezzi di estinzione a secco
P501	Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale

Contiene:	ETANOLO	EC number	200-578-6
	FENOLO	EC number	203-632-7

**2.3 Altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%. Potrebbe verificarsi polimerizzazione a seguito di calore eccessivo, contaminazione o esposizione alla luce diretta del sole.

**SEZIONE 3 - COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI****3.1 Sostanze**

Informazione non pertinente.

**3.2 Miscele**

Contiene:

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
<b>ETANOLO</b>		
CAS 64-17-5	60±1	Flam.Liq.2 (H225) - Eye Irrit. 2 (H319)
CE 200-578-6		
INDEX 603-002-00-5		
N.REG. 01-2119457610-43		
<b>POLIMERO FENOLO-FORMALDEIDE</b>		
CAS 9003-35-4	35±2	Skin Sens.1 (H317)
<b>FENOLO</b>		
CAS 108-95-2	4±1	Muta.2 (H341) - Acute Tox.3 (H301) - Acute Tox.3 (H311)
CE 203-632-7		Acute Tox.3 (H331) - STOT RE 2 (H373) - Skin Corr. 1B (H314)
INDEX 604-001-00-2		Eye Dam.1 (H318) - Aquatic Chronic 2 (H411)
N.REG. 01-2119471329-32		
<b>AMMONIACA</b>		
CAS 1336-21-6	< 0,4	Skin Corr. 1B (H314) - STOT SE 3 (H335) - Aquatic Acute1 (H400)
CE 215-647-6		
INDEX 007-001-01-2		
N.REG. 01-2119982985-14		
<b>FORMALDEIDE</b>		
CAS 50-00-0	< 0,06	Carc.1B (H350) - Muta.2 (H341) - Skin Corr.1B (H314)
CE 200-001-8		Skin Sens.1 (H317) - Acute Tox.3 (H301) - Acute Tox.3 (H311)
INDEX 605-001-00-5		Acute Tox.3 (H331) - Eye Dam.1 (H318)
N REG. 01-2119488953-20		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16.

**SEZIONE 4 - MISURE DI PRIMO SOCCORSO****4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

Contatto con gli occhi: sciacquare abbondantemente con acqua fino a scomparsa dell'irritazione.

In caso di persistenza dell'irritazione consultare un medico.

Contatto con la pelle: togliere immediatamente gli indumenti contaminati, lavare abbondantemente con acqua fino a scomparsa dell'irritazione. Non usare sostanze chimiche per lavaggi di cute e mucose. Non usare capi di vestiario contaminati senza prima lavarli.

In caso di persistenza dell'irritazione consultare un medico.

Inalazione: aerare l'ambiente. Rimuovere il soggetto colpito dalla zona contaminata e mantenerlo a riposo in ambiente ben aerato. Consultare immediatamente il medico.

Ingestione: se ingerito richiedere l'immediato intervento del medico e/o trasportare immediatamente al Pronto Soccorso. Non indurre il vomito per evitare il rischio di aspirazione. Non somministrare nulla per bocca ad una persona in stato di incoscienza.

**4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

**4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

L'esposizione prolungata o ripetuta può dar luogo a dermatiti. L'aspirazione nei polmoni può provocare polmonite chimica.

Provoca depressione del sistema nervoso centrale. Una forte esposizione può causare annebbiamento della vista, tremori, respiro debole ed accelerato, delirio e stato di incoscienza.

**SEZIONE 5 - MISURE ANTINCENDIO****5.1 Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

Schiuma, polvere chimica, anidride carbonica o mezzi di estinzione a secco. Usare acqua nebulizzata per l'abbattimento dei vapori che si sviluppano per l'azione del calore e proteggere il personale.

**MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI**

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace ad estinguere l'incendio, tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

**5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela****PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

**5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi****INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

Pericolo di esplosione in caso di infiltrazioni del liquido nel sistema fognario. Questa sostanza galleggia e può essere riaccesa sulla superficie dell'acqua.

Raccogliere le acque di spegnimento: non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

**EQUIPAGGIAMENTO**

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio, dielettrici), autorespiratore (auto protettore).

**SEZIONE 6 - MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE****6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Allontanare gli estranei. Evitare il contatto diretto e prolungato con la sostanza. Evitare la respirazione dei vapori. Indossare indumenti protettivi. Rimuovere le sorgenti di ignizione. Estinguere le fiamme libere. Non fumare. Evitare le scintille. Prendere precauzioni per evitare le scariche di elettricità statica. Garantire una ventilazione sufficiente. Delimitare l'area contaminata finché il rischio di contaminazione dell'aria non sia stato eliminato. Lo sversamento del prodotto liquido può comportare il rischio di incendio, e generare un'atmosfera esplosiva.

**6.2 Precauzioni ambientali**

Evitare la penetrazione in fognature, falde acquifere o corsi d'acqua e la contaminazione del suolo e della vegetazione. In caso di penetrazione nel terreno avvertire le autorità competenti.

**6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Contenere le perdite con sabbia, terra o materiale inerte. Evitare l'uso di segatura. Le perdite comportano pericolo d'incendio. Smaltire il materiale assorbito conformemente alle prescrizioni vigenti.

**6.4 Riferimento ad altre sezioni**

Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere sezione 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere sezione 8.

Per informazioni relative allo smaltimento del materiale contaminato vedere sezione 13.

**SEZIONE 7 - MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO****7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche. Movimentare il prodotto in contenitori chiusi. Provvedere ad una buona aerazione degli ambienti e luoghi di lavoro. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono propagarsi a livello del suolo. Non fumare. Evitare fiamme e scintille. Adottare provvedimenti contro le cariche elettrostatiche. Utilizzare apparecchi/strumenti antideflagranti ed attrezzi antiscintilla.

Osservare le normali misure di igiene personale, in particolare non mangiare, bere e fumare durante la manipolazione. Tenere lontano da cibo e bevande. Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

Evitare calore eccessivo, contaminazione o esposizione alla luce solare diretta per prevenire la polimerizzazione.

Non impiegare persone con un'anamnesi di sensibilizzazione cutanea in alcun procedimento che richieda l'uso di questo prodotto.

**7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Stoccare i recipienti ben chiusi in ambiente fresco e ventilato, lontano da fonti di calore e di accensione. Evitare l'esposizione diretta ai raggi del sole. La compatibilità del prodotto con imballaggi in materia plastica può variare; si consiglia la verifica prima dell'uso. Il contenitore rimane pericoloso anche quando è svuotato.

**TEMPERATURA DI CONSERVAZIONE:** Conservare a temperature non superiori ai + 25°C.

**MOTIVO:** Qualità.

**7.3 Usi finali particolari**

Consultare le istruzioni tecniche per l'uso di questo prodotto.

**SEZIONE 8 - CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE****8.1 Parametri di controllo**

DESCRIZIONE	TIPO	STATO	TWA/8h		STEL/15 min		
			mg/m <sup>3</sup>	ppm	mg/m <sup>3</sup>	ppm	
ETANOLO	TLV (ACGIH)		1884	1000			
FENOLO	TLV (ACGIH)	IT	8	2	16	4	Pelle

DESCRIZIONE	TIPO	STATO	TWA/8h		STEL/15 min	
			mg/m <sup>3</sup>	ppm	mg/m <sup>3</sup>	ppm
AMMONIACA	TLV (ACGIH)		18	25	25	35
FORMALDEIDE	TLV (ACGIH)		0,12		0,37	

La nota "Pelle" attribuita ai valori limite di esposizione indica la possibilità di assorbimento specifico attraverso la pelle.

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC	ETANOLO	FENOLO	AMMONIACA	FORMALDEIDE	
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	mg/kg	0,63	0,136	VND	0,20
Valore di riferimento in acqua dolce	mg/l	0,96	0,0077	0,0011	0,44
Valore di riferimento in acqua marina	mg/l	0,79	0,00077	0,0011	0,44
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	mg/kg	3,60	0,0915	VND	2,30
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	mg/l	2,75	0,031	VND	4,44
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	mg/kg	2,90	0,00915	VND	2,30
Valore di riferimento per microorganismi STP	mg/l	580	2,1	VND	0,19

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	ETANOLO	FENOLO	AMMONIACA	FORMALDEIDE	
Effetti sui lavoratori inalazione - locali acuti	mg/m <sup>3</sup>	VND	16	36	0,75
Effetti sui lavoratori inalazione - sistemici acuti	mg/m <sup>3</sup>	VND	VND	14	VND
Effetti sui lavoratori inalazione- locali cronici	mg/m <sup>3</sup>	VND	VND	VND	0,375
Effetti sui lavoratori inalazione- sistemici cronici	mg/m <sup>3</sup>	950	8	VND	9
Effetti sui lavoratori dermica -sistemici acuti	mg/kg	VND	VND	6,8	VND
Effetti sui lavoratori dermica -sistemici cronici	mg/kg	343	1,23	6,8	240

## 8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione del luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Se tale operazione non consentisse di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli.

### PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti di protezione contro gli agenti chimici (Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza deve essere verificata prima dell'utilizzo, in quanto non prevedibile.

### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi ermetici (norma EN 166). Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.

### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale (Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

### PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia di una o più sostanze presenti nel preparato, indossare una maschera con filtro di tipo A o universale la cui classe dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (norma EN 141). La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

## SEZIONE 9 - PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	liquido
Colore	ambrato
Odore	caratteristico
Soglia di odore	non disponibile
pH	neutro
Punto di fusione o congelamento	non disponibile
Punto di ebollizione	78 °C
Intervallo di distillazione	non disponibile
Punto di infiammabilità	13° C
Tasso di evaporazione	non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	non disponibile
Limite superiore infiammabilità	non disponibile
Limite inferiore esplosività	non disponibile
Limite superiore esplosività	non disponibile
Pressione di vapore	non disponibile
Densità vapori	non disponibile
Peso specifico	970 g/litro (20°C)
Solubilità	non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile
Temperatura di autoaccensione	>350 °C
Temperatura di decomposizione	non disponibile
Viscosità	600 cP (20°C)
Proprietà ossidanti	non disponibile

### 9.2 Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/UE)	~ 60%
Residuo secco	~ 40%

**SEZIONE 10 - STABILITÀ E REATTIVITÀ****10.1 Reattività**

Non sono disponibili informazioni.

**10.2 Stabilità chimica**

Il prodotto è instabile. Temperature molto elevate portano allo sviluppo di vapori infiammabili.

**10.3 Possibilità di reazioni pericolose**

I vapori possono formare reazioni esplosive con l'aria. Reazioni pericolose o instabilità possono verificarsi in determinate condizioni di stoccaggio o utilizzo.

**10.4 Condizioni da evitare**

Evitare l'esposizione diretta alla luce solare. Evitare il surriscaldamento, le cariche elettrostatiche e qualunque fonte di accensione.

**10.5 Materiali incompatibili**

Reazioni con acidi ed ossidanti forti. Reazioni con metalli alcalini.

**10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi**

Monossido di carbonio, formaldeide, fenolo, prodotti fenolici di scissione.

**SEZIONE 11 - INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE****11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Tossicità acuta**ETANOLO**

LD50 (Orale)	15	g/kg/bw	Ratto
LC50 (Inalazione)	> 50	mg/l/4h	Ratto

**POLIMERO FENOLO-FORMALDEIDE**

LD50 (Orale)	> 5000	mg/kg	Ratto
LD50 (Cutanea)	> 2000	mg/kg	Ratto

**FENOLO**

LD50 (Orale)	650	mg/kg	Ratto
LD50 (Cutanea)	660	mg/kg	Coniglio
LC50 (Inalazione)	0,316	mg/l	Ratto

L'esposizione acuta ai vapori di fenolo può provocare grave irritazione oculare e respiratoria. Il fenolo può provocare infiammazione cutanea, oculare e della membrana mucosa ed è immediatamente assorbito attraverso la cute o l'apparato digerente. L'esposizione mediante un qualsiasi percorso (orale, cutaneo, inalatorio) può provocare effetti sul sistema cardiaco e nervoso, comprese alterazioni di ritmo cardiaco, pressione arteriosa, respirazione, nonché tremori e disturbi polmonari, eventualmente letali. L'esposizione cutanea cronica può provocare disturbi alla digestione, patologie epatiche e renali.

L'ingestione di fenolo può anche provocare danni al fegato e alle fibre muscolari e compromettere gli apparati gastrointestinale, circolatorio e urinario. Il fenolo ha prodotto effetti di fetotossicità in animali di laboratorio nonché danni al timo e alla milza a seguito di ingestione.

L'ingestione cronica ha provocato un calo dei valori degli eritrociti ed un calo della risposta immunitaria. L'inalazione cronica in animali di laboratorio ha provocato danni a fegato e reni. Il fenolo è risultato clastogeno in diversi test di screening in vivo e in vitro. La mutazione AMES non ha rivelato effetti mutageni. Sono stati osservati effetti teratogeni in studi con animali. Non sono stati invece rilevati effetti cancerogeni.

**AMMONIACA**

LD50 (Orale)	350	mg/kg	Ratto
LC50 (Inalazione)	3,31	mg/l/2h	Ratto

**FORMALDEIDE**

LD50 (Orale)	640	mg/kg	Ratto
LD50 (Cutanea)	270	mg/kg	Coniglio
LC50 (Inalazione)	0,578	mg/l/2h	Ratto

Irritazione di naso e gola è stata osservata in soggetti esposti a valori di formaldeide in livelli superiori a 1 ppm. La normale respirazione può essere gravemente compromessa e possono verificarsi gravi danni ai polmoni. La formaldeide è stata segnalata come sostanza che provoca ipersensibilità in alcuni soggetti esposti a concentrazioni note come causanti irritazione; tuttavia, nessuna sensibilizzazione polmonare è stata osservata in studi con animali di laboratorio. Soluzioni di formaldeide possono provocare grave irritazione oculare e cutanea.

L'esposizione cutanea ripetuta a soluzioni al 2% o più di formaldeide hanno provocato reazioni allergiche cutanee. La formaldeide è risultata lievemente genotossica in una serie di test in vitro sulla genotossicità e positiva in alcuni studi in vivo sulla genotossicità. La formaldeide non ha provocato difetti di nascita in ratti che avevano inalato concentrazioni fino a 10 ppm. Tuttavia, uno studio che ha adottato livelli più elevati ha mostrato una riduzione lieve, ma statisticamente significativa del peso corporeo fetale dei maschi. L'inalazione di vapore di formaldeide per l'intero arco della vita a concentrazioni superiori a 5 ppm per 6 ore al giorno ha provocato tumori nasali in animali di laboratorio. La IARC (International Agency for Research on Cancer) ha classificato la formaldeide nel Gruppo 1 cancerogeni umani (noti) sulla base di prova epidemiologica di collegamento dell'esposizione alla formaldeide con il verificarsi di cancro rinofaringeo, un raro tipo di tumore. La IARC ha anche riscontrato una prova limitata di cancro della cavità nasale e dei seni paranasali e prova insufficiente di associazione tra formaldeide e leucemia. L'inalazione ha provocato danni a fegato e reni in test con animali di laboratorio.

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Provoca irritazione cutanea.

Gravi danni oculari/irritazione oculare

Causa gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Mutagenicità sulle cellule germinali

Sospettato di provocare alterazioni genetiche.

Cancerogenicità

In base ai dati disponibili i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione

In base ai dati disponibili i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

In base ai dati disponibili i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

In base ai dati disponibili i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

In base ai dati disponibili i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

**SEZIONE 12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE****12.1 Tossicità**

Nocivo per gli organismi acquatici. Può causare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

La valutazione ecologica del prodotto si basa sulla valutazione dei singoli componenti.

**ETANOLO**

LC50	13	g/l	Salmo gairdneri
EC50	857	mg/l	Artemia salina nauplii
EC50	12,9	g/l	Selenastrum capricornutum
NOEC	9,6	g/l	Ceriodaphnia dubia (riproduzione, 10 g)
NOEC	7,9	g/l	Chlamydomonas eugametos

**FENOLO**

LC50 (14 d)	22	mg/l	Poecilia reticulata
LC50 (96 h)	24,9	mg/l	Pimephales promelas
LC50 (96 h)	8,9	mg/l	Oncorhynchus mykiss
EC50 (48 h)	3,1	mg/l	Daphnia magna
EC50 (96 h)	61,1	mg/l	Pseudokirchnerella subcapitata
NOEC (60 d)	0,077	mg/l	Cirrhina mrigala
NOEC (16 d)	0,16	mg/l	Daphnia magna

**AMMONIACA**

LC50 (96 h)	37	mg/l	Western mosquitofish
-------------	----	------	----------------------

**FORMALDEIDE**

LC50 (96 h)	6,7	mg/l	Morone saxatilis
EC50 (48 h)	5,8	mg/l	Daphnia pulex
EC50 (72 h)	4,89	mg/l	Desmodesmus subspicatus

**12.2 Persistenza e degradabilità**

Non disponibile.

**12.3 Potenziale di bioaccumulo**

Non disponibile.

**12.4 Mobilità nel suolo**

Se il prodotto penetra nel terreno è mobile e può contaminare le falde acquifere.

**12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**12.6 Altri effetti avversi**

Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di piccole quantità di prodotto.

**SEZIONE 13 - CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO****13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato a società autorizzate alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

**IMBALLAGGI CONTAMINATI**

Smaltire i contenitori vuoti e ben scolati inviandoli al ricondizionamento o ad impianti autorizzati, secondo le vigenti normative di legge.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'A.D.R.

**SEZIONE 14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose.

Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

**14.1 Numero ONU**

ADR/RID	1133
IATA/ICAO	1133
IMDG	1133

**14.2 Nome di spedizione dell'ONU**

ADR/RID	ADESIVI
IATA/ICAO	ADESIVI
IMDG	ADESIVI

**14.3 Classe/i di pericolo connesse al trasporto**

Classe ADR/RID	3	etichetta: 3
Codice di classificazione ADR/RID	F1	
Classe/divisione IATA/ICAO	3	etichetta: 3
Classe IMDG	3	etichetta: 3

**14.4 Gruppo di imballaggio**

ADR/RID	II
IATA/ICAO	II
IMDG	II

**14.5 Pericoli per l'ambiente**

ADR - Inquinante ambientale	No
IMDG - Marine pollutant	No

**14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Categoria di trasporto ADR	2
Disposizioni speciali	-
Numero di identificazione del pericolo ADR/RID	33
Codice di restrizione in galleria	(D/E)
Limitata quantità	5 L

**14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC**

Non applicabile.

**SEZIONE 15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE****15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso – Direttiva 2012/18/CE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006: Si Consultare l'Allegato XVII al regolamento REACH per dettagli sulle applicazioni soggette a restrizione.

Etanolo (~ 60 %)

Sostanza liquida pericolosa soggetta a restrizione ai sensi del punto 3.

Sostanza facilmente infiammabile soggetta a restrizione per aerosol ai sensi del punto 40.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH): nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): nessuna

**Controlli sanitari**

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell' art. 41 del D.Lgs n. 81 del 09/04/2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

**15.2 Valutazione della sicurezza chimica**

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

Etanolo

**SEZIONE 16 - ALTRE INFORMAZIONI**

Prodotto destinato unicamente ad uso professionale.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2 - 3 della scheda:

<b>Flam.Liq.2</b>	Liquido infiammabile, categoria 2
<b>Acute Tox.3</b>	Tossicità acuta, categoria 3
<b>Eye Dam.1</b>	Lesioni oculari gravi, categoria 1
<b>Eye Irrit.2</b>	Irritazione oculare, categoria 2
<b>Skin Irrit.2</b>	Irritazione cutanea, categoria 2
<b>Skin Corr.1B</b>	Corrosione cutanea, categoria 1B
<b>Skin Sens.1</b>	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
<b>Muta.2</b>	Mutagenicità sulle cellule germinali, categoria 2
<b>Carc.1B</b>	Cancerogenicità, categoria 1B
<b>Aquatic Acute 1</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
<b>Aquatic Chronic 2</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
<b>Aquatic Chronic 3</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3

<b>STOT RE 2</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione ripetuta, categoria 2
<b>STOT SE 3</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
<b>H225</b>	Liquido e vapori facilmente infiammabili
<b>H301</b>	Tossico se ingerito
<b>H311</b>	Tossico per contatto con la pelle
<b>H314</b>	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea
<b>H317</b>	Può provocare una reazione allergica cutanea
<b>H318</b>	Provoca gravi lesioni oculari
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare
<b>H331</b>	Tossico se inalato
<b>H335</b>	Può irritare le vie respiratorie
<b>H341</b>	Sospettato di provocare alterazioni genetiche
<b>H350</b>	Può provocare il cancro
<b>H373</b>	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta
<b>H400</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici
<b>H411</b>	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
<b>H412</b>	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

**BIBLIOGRAFIA GENERALE**

D.Lgs. 81/2008

DM Lavoro 26/02/2004 (Limiti esposizione professionali)

DIRETTIVA 2006/89/CE (ACCORDO A.D.R.)

REGOLAMENTO (CE) 1907/2006 (REACH)

REGOLAMENTO (CE) 1272/2008 (CLP)

REGOLAMENTO (UE) 2015/830

REGOLAMENTO (CE) 790/2009 (ATP I CLP)

REGOLAMENTO (UE) 286/2011 (ATP II CLP)

REGOLAMENTO (UE) 618/2012 (ATP III CLP)

REGOLAMENTO (UE) 487/2013 (ATP IV CLP)

REGOLAMENTO (UE) 944/2013 (ATP V CLP)

REGOLAMENTO (UE) 605/2014 (ATP VI CLP)

REGOLAMENTO (UE) 2015/1221 (ATP VII CLP)

REGOLAMENTO (UE) 2016/918 (ATP VIII CLP)

REGOLAMENTO (UE) 2016/1179 (ATP IX CLP)

REGOLAMENTO (UE) 2017/776 (ATP X CLP)

REGOLAMENTO (UE) 2018/669 (ATP XI CLP)

THE MERCK INDEX ED.10

NIOSH – REGISTRY OF TOXIC EFFECTS OF CHEMICAL SUBSTANCES

ECHA (EUROPEAN CHEMICALS AGENCY)

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla versione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

-